



PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA

Istituto Leonardo Da Vinci

Scuola Secondaria di primo grado
Triennio 2022/23- 2024/2025

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è stato approvato dal Collegio dei docenti nella seduta del 23/03/2022 sulla base dell'atto di indirizzo del Coordinatore didattico del 01/09/2021

INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- Caratteristiche principali della scuola
- Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- Analisi delle Priorità
- Obiettivi formativi prioritari
- Piano di miglioramento
- Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- Traguardi attesi in uscita
- Insegnamenti e quadri orario
- Curricolo di Istituto
- Iniziative di ampliamento curricolare
- Attività previste in relazione al PNSD
- Valutazione degli apprendimenti
- Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

L'ORGANIZZAZIONE

- Modello organizzativo
- Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- Piano di formazione del personale docente

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

1. LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1.1. Storia dell'Istituto

L'Istituto fa capo alla Fondazione Istituto Leonardo da Vinci, costituita il 18 novembre 2005.

La Fondazione ha lo scopo di sostenere e promuovere attività ed iniziative, in ambito formativo e culturale rivolte al settore scolastico, attraverso il proprio patrimonio ed i proventi derivanti da donazioni o da altri introiti. La Fondazione partecipa all'organizzazione ed ai costi diretti ed indiretti relativi all'Istituto Leonardo da Vinci. Gli organi della Fondazione sono: il Consiglio di Fondazione e l'Ufficio di Revisione.

L'Istituto Leonardo da Vinci è stato fondato a Sorengo nel 1978, per offrire ai giovani la possibilità di frequentare una scuola impostata secondo criteri "internazionali". Fin dalla sua fondazione l'Istituto ha infatti deciso di seguire l'impronta dei grandi college internazionali, a cui non assomiglia tanto per le dimensioni, quanto piuttosto per la filosofia didattica tesa a fornire a tutti i suoi alunni una solida preparazione scolastica, a cui si aggiunge una non meno importante formazione socio-culturale e linguistica.

In oltre 40 anni di attività e di formazione scolastica, l'Istituto ha portato avanti con successo, un progetto educativo caratterizzato da competenza, serietà, qualità e continuo aggiornamento.

Lo studente, ed in particolare la valorizzazione della sua personalità, è oggetto unico della nostra azione educativa che ha come obiettivo primario quello di formare cittadini consapevoli e responsabili.

L'attività scolastica si svolge in un clima sereno e collaborativo, in cui l'alunno viene stimolato attraverso le attività curricolari, extracurricolari e progettuali.

1.2 Il Territorio, le risorse

L'Istituto è collocato in Via Nassa, via principale di Lugano, in un antico e prestigioso edificio storico nel cuore della città. Nelle immediate vicinanze si trova il LAC, centro dedicato alle arti visive, alla musica e alle arti sceniche ed il Museo in Erba (museo interamente dedicato ad atelier artistici per bambini).

L'Istituto è facilmente raggiungibile con i mezzi pubblici, bus, treno.

La scuola offre anche un servizio di trasporto privato.

1.3 La popolazione scolastica

L'Istituto Leonardo da Vinci agisce in una realtà italoфона. Essendo la lingua italiana il veicolo di comunicazione corrente, non si registrano particolari problemi di ordine didattico anche se una piccola percentuale degli iscritti non è di madrelingua.

La circostante realtà socio-economica è stabile dal profilo sociale e benestante da quello economico. Gli iscritti, nella misura di circa il 75%, sono figli di imprenditori e professionisti italiani che risiedono in Svizzera, un 20% è rappresentato dai cittadini del Cantone, il restante 5% di varia provenienza europea. Vi è tra questi, e tendenzialmente in aumento, un gruppo di studenti che provengono dalla vicina area di confine (provincia di Como e Varese).

Gli italiani residenti nel cantone scelgono l'Istituto per dare ai propri figli una formazione spiccatamente italiana e un titolo di studio che ha valore legale nel mondo, mentre gli svizzeri, oltre al valore del titolo, si iscrivono al Leonardo alla ricerca di una formazione ricca culturalmente e articolata nei contenuti. L'interesse per la nostra scuola, che è pienamente inserita nel contesto scolastico locale, deriva anche dalla sua "filosofia", che propone un'offerta formativa articolata nei contenuti e innovativa nell'approccio didattico. Nel corso dell'anno vengono proposte agli studenti numerose attività laboratoriali, in collaborazione con enti e associazioni locali.

L'esigenza di una formazione forte dal punto di vista delle lingue straniere e l'adesione alla realtà locale hanno portato al potenziamento delle lingue straniere: la lingua inglese, il cui studio è intrapreso dalla scuola Primaria, con la presenza di tre ore curricolari già a partire dalla prima classe e quattro ore in modalità CLIL (con lettori madrelingua che affiancano le maestre); le lingue francese e tedesco, lingue nazionali svizzere, con lettori che affiancano i docenti di lingue sia alla Scuola media sia nei due Licei.

1.4 Risorse dell'Istituto

L'attività dell'Istituto abbraccia un arco temporale di dieci ore (prima campana ore 8.00, ultima campana ore 18.30) e permette un'ottimale articolazione delle lezioni e delle attività curricolari. Ogni aula è dotata di LIM, di computer con registro elettronico e collegamento internet. Nella struttura sono presenti: un'aula di informatica con 16 postazioni, un'aula di microscopia e un'aula di biologia e fisica.

Le lezioni sono supportate da piattaforma TEAMS a cui tutti gli alunni hanno accesso per poter fruire dei materiali predisposti dai docenti.

Oltre alle attività curricolari, il nostro istituto offre una serie di attività extracurricolari: corsi di musica, cucina, pittura, teatro, sportello di supporto psicologico e sportello di supporto al metodo di studio con personale specializzato per alunni BES/DSA.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO "ISTITUTO LEONARDO DA VINCI "

Ordine Scuola SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Tipologia Scuola SCUOLA ITALIANA PARITARIA ALL'ESTERO

Indirizzo	VIA NASSA, 66 – 6900 - LUGANO
Telefono	+41 91 9943871
Email	amministrazione@ldavinci.org segreteria@ldavinci.org
Sito Web	www.ldavinci.org
Numero classi	3
Numero alunni	50

Approfondimento

Potenziamento Linguistico dell'Offerta Formativa.

POTENZIAMENTO DELLA LINGUA INGLESE

L'Istituto ha accolto la richiesta da parte dell'utenza che premeva perchè gli allievi potessero raggiungere alte competenze nella lingua inglese che avrebbero permesso loro di frequentare in seguito scuole o università straniere.

Il CLIL è un approccio didattico che promuove un apprendimento linguistico focalizzato sul contenuto: specifici contenuti didattici vengono insegnati in lingua straniera. Il metodo è basato sulla strategia del rinforzo incrociato.

La lingua straniera è usata come spunto di interesse per rinforzare l'apprendimento curricolare, mentre l'applicazione a specifici contenuti contestualizza l'uso della lingua e ne migliora l'apprendimento: in tutte le classi.

L'ora di CLIL, in ciascuna classe, viene effettuata durante una delle due ore di scienze, e va ad aggiungersi alle 3 ore curricolari di lingua inglese.

Sono previste altre 2 ore di potenziamento nel pomeriggio con insegnante madrelingua.

L'Istituto è sede di esami Cambridge.

POTENZIAMENTO DELLA SECONDA LINGUA (FRANCESE/TEDESCO)

Il primo anno della scuola Secondaria di I grado, gli utenti effettuano la scelta relativa alla seconda lingua straniera, francese o tedesco, il cui studio si protrarrà per i tre anni della scuola secondaria.

Oltre alle 3 ore curricolari è prevista un'altra ora di potenziamento nel pomeriggio con insegnante madrelingua.

TEMPO SCUOLA

La durata oraria di ogni unità di insegnamento/apprendimento è fissata in 50 minuti. Le frazioni orarie residue vengono recuperate con interventi integrativi: corsi di recupero, sportelli, studio assistito, laboratori, ecc. Si evidenzia inoltre che il piano di studi prevede un maggior numero di ore (36) rispetto a quello comunemente adottato dalla scuola secondaria di primo grado (30).

Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
8.00-10.40	8.00-10.40	8.00-10.40	8.00-10.40	8.00-10.40
10.40-11.00 (intervallo)	10.40-11.00 (intervallo)	10.40-11.00 (intervallo)	10.40-11.00 (intervallo)	10.40-11.00 (intervallo)
11.00-13.25	11.00-13.25	11.00-13.25	11.00-13.25	

13.30-14.30 (mensa)	13.30-14.30 (mensa)	13.30-14.30 (mensa)	13.30-14.30 (mensa)	11.00-13.25
14.30- 16.10	14.30- 16.10		14.30- 16.10	13.30-14.30 (mensa)

INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

Prima dell' inizio dell'anno scolastico, le famiglie effettuano la scelta , avvalersi/non avvalersi della religione cattolica, tale scelta vale per l'intero anno scolastico e NON può essere cambiata in corso d'anno.

Gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione possono rimanere in Istituto e fare studio assistito.

STRUMENTI DIDATTICI

- ◆ I libri di testo vengono adottati e l'allievo viene guidato alla comprensione dei linguaggi specifici e degli strumenti operativi di cui esso è corredato. Per molte discipline i libri adottati sono in forma mista, cioè sono dotati anche di versione multimediale.
- ◆ La scuola usa la piattaforma multimediale office 365 Teams per la didattica digitale integrata. La piattaforma permette la condivisione di materiale didattico tra studenti e insegnanti in modalità sincrona e asincrona e lo svolgimento, in classe e da casa ,di attività laboratoriali e di verifica.

SPAZI

- Tutte le aule nelle quali si svolgono le attività didattiche sono dotate di LIM e computer con collegamento alla rete locale e a Internet.
- L'Istituto è dotato di un'aula di informatica che dispone di stazioni di lavoro collegate in rete locale e ad internet. L'aula è utilizzata per lavori di videoscrittura, impaginazione, per l'uso di programmi didattici di diverse materie. Gli allievi utilizzano l'attrezzatura informatica sotto la vigilanza degli insegnanti incaricati.
- Sono a disposizione delle sale mensa per gli allievi. Il tempo dedicato ai pasti va vissuto da parte degli alunni come ulteriore momento educativo e di socializzazione, nel rispetto delle regole.

Studio pomeridiano assistito

Gli studenti che desiderano svolgere i loro compiti sotto la guida e la sorveglianza di insegnanti possono fermarsi a scuola il pomeriggio e usufruire del servizio di studio che ha sempre incontrato il favore delle famiglie.

Lo studio guidato è organizzato per aree: area matematica, area umanistica, area linguistica.

Gli allievi, suddivisi in piccoli gruppi e sotto la guida degli insegnanti, affrontano in classe i loro impegni per i giorni seguenti.

Orari

Lunedì – Martedì – Giovedì dalle h 16.30 alle 18.00

Mercoledì – Venerdì dalle h 14.30 alle 16.00

MENSA

L'Istituto dispone giornalmente di un servizio mensa interno con servizio al tavolo.

Il menù è articolato su cicli di cinque settimane, visibili sul sito della scuola.

La nostra scuola si avvale della collaborazione dell'Associazione **Fourchette Verte Ticino** che promuove un'alimentazione sana: controlla, infatti, che la qualità delle materie prime e dei prodotti utilizzati sia di provenienza locale e che i pasti siano equilibrati nel rispetto dei criteri della piramide alimentare.

Il marchio di qualità "Fourchette Verte" viene rinnovato annualmente sulla base del mantenimento dei criteri di qualità.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori: Scienze - microscopia

Informatica

Musica

Pittura

Biblioteche: Classica
Informatizzata

20

Attrezzature multimediali: PC e tablet presenti nei laboratori

LIM / e-board presenti in tutte le aule 25

PC presenti in tutte le aule 35

Aule: Lingue 4

RISORSE PROFESSIONALI E ORGANI COLLEGIALI

Docenti di formazione italiana 11

Docenti madrelingua (inglese/francese/tedesco/) 4

Personale di servizio 15

N. Referenti di classe 3

Tra i docenti responsabili delle attività educative e didattiche, viene individuato in ogni classe il docente che svolge funzioni tutoriali, il quale assicura:

- il tutorato degli allievi
- la cura delle relazioni con le famiglie
- la documentazione del percorso formativo compiuto dall'allievo
- la stesura della relazione di classe, sentito il team dei docenti

Al Docente referente competerà la ricerca e l'organizzazione delle unità di lavoro interdisciplinari, sia per arricchire il curriculum degli allievi sia per permettere a ciascuno di loro un approccio più flessibile alle singole materie. Pertanto la specificità delle discipline non si tradurrà in una parcellizzazione del sapere, ma si inserirà in una prospettiva globale e unitaria, esplicitandosi sul piano operativo in proposte di lavoro interdisciplinari. L'azione di guida del Referente sarà particolarmente attenta a tutte le variabili implicate nel processo di apprendimento, quali le potenzialità e i ritmi di sviluppo dei singoli alunni, il loro bagaglio di esperienze, i bisogni di ognuno.

◆ **Docente Coordinatore Scuola Secondaria di I grado**

Il Docente Coordinatore della scuola Secondaria di Primo grado si occupa di convocare le riunioni, stabilire l'ordine del giorno, redigere il verbale della seduta inviandolo a tutti i componenti per la successiva approvazione, essere portavoce presso la Direzione per le istanze deliberate.

Coordina tutte le attività riguardanti la scuola Secondaria di I grado e si occupa, in accordo con il Coordinatore della scuola primaria, di concordare attività e percorsi in Continuità verticale.

◆ **Assistente Tecnico di informatica.**

È presente a scuola un tecnico informatico per la gestione di ogni innovazione tecnologica, dei registri elettronici, delle white board, dei laboratori informatici e per il pronto intervento in situazioni di difficoltà momentanee.

◆ **Organi Collegiali**

Consiglio di classe

Costituito dagli insegnanti della classe responsabili delle attività educative e didattiche. Al suo interno è presente un insegnante madrelingua inglese che affianca i docenti titolari delle materie. Oltre a quanto previsto dalla norma, nella nostra scuola i Consigli di classe redigono annualmente i Piani didattici formativi. È istituita, per ogni consiglio di classe, la figura del coordinatore, che si occupa di:

- condurre i consigli di classe, salvo diverse disposizioni;
- redigere il piano di lavoro del Consiglio di classe e la relazione finale sulla classe;
- favorire il lavoro di tutti gli insegnanti della classe, attivandosi in modo da armonizzare i seguenti aspetti: realizzazione del progetto didattico formativo; calendario delle verifiche; quantità dei compiti da svolgere a casa, seguire gli studenti nel loro cammino di crescita e coordinare la didattica inclusiva;
- segnalare al Coordinatore didattico i problemi che possono insorgere nella classe;
- raccogliere dai docenti della classe tutta la documentazione necessaria allo svolgimento degli scrutini, delle valutazioni infraquadrimestrali, dei corsi di recupero;
- predisporre i materiali per le comunicazioni alle famiglie;
- condurre le attività e scrivere i verbali delle sedute del Consiglio di Classe.

Collegio docenti

Stabilisce la programmazione educativa dell'Istituto e si riunisce periodicamente per discutere dell'organizzazione e delle modalità dell'attività didattica, per definire gli obiettivi generali della scuola, per stabilire i libri di testo da adottare nel successivo anno scolastico e per affrontare le eventuali problematiche da risolvere collegialmente. Il Collegio si riunisce in seduta ordinaria prima dell'inizio dell'anno scolastico, a conclusione del primo quadrimestre e a conclusione dell'anno scolastico.

Commissioni di lavoro

Le Commissioni di lavoro sono articolazioni del Collegio dei docenti e in quanto tali da esso individuate annualmente sulla base dei seguenti criteri: a) Ottimizzazione delle azioni previste

dal PTOF in relazione alle finalità e priorità in esso evidenziate b) Sostegno ad una efficiente organizzazione didattico – culturale.

Dipartimenti

Sono presenti quattro Dipartimenti:

- Scienze umane
- Scienze matematiche
- Lingue
- Arte, musica e sport

Le convocazioni ordinarie dei Dipartimenti sono stabilite dal Piano delle Attività presentato in occasione del collegio d'avvio dell'anno scolastico. In occasione di ogni riunione viene redatto apposito verbale a cura di uno dei suoi componenti. A inizio anno viene individuato un responsabile di Dipartimento.

Le attività previste per i Dipartimenti, nel corso dell'anno scolastico, sono le seguenti:

- Definizione delle linee comuni delle programmazioni individuali (obiettivi cognitivi trasversali). Programmazione scuole media-Liceo, declinata sotto forma di conoscenze e competenze. Definizione degli standard minimi di apprendimento e dei contenuti imprescindibili delle discipline, coerentemente con le indicazioni ministeriali;
- Definizione di prove comuni (test d'ingresso, prove di recupero, test d'uscita);
- Definizione di griglie per prove scritte e colloqui;
- Formulazione di proposte di revisione del PTOF;
- Valutazione delle proposte di adozione dei libri di testo e l'acquisto di materiale utile per la didattica;
- Proposte di progetti;
- Proposta di attività extracurricolari e di uscite didattiche;
- Programmazione di attività di formazione e di aggiornamento in servizio;
- Individuazione di iniziative proposte da enti esterni;
- Definizione dei nuclei tematici e/o progetti legati all'Educazione Civica.

Disposizioni di Istituto

L'entrata degli allievi può avvenire a partire dalle 08.00, prima di tale orario non è garantita la sorveglianza anticipata. **Non si accettano in aula studenti dopo le ore 8.05 (prima campana).**

Obbligo di frequenza

Gli allievi sono tenuti a frequentare regolarmente le lezioni obbligatorie, le attività sportive e le uscite di studio. Ripetute e prolungate assenze incideranno sulla valutazione delle discipline e del comportamento.

Assenze

Ogni assenza deve essere giustificata al momento del rientro in Istituto. I ritardi devono essere giustificati o il giorno stesso o il giorno successivo. **La giustificazione può essere effettuata online, attraverso registro elettronico.**

Deroga assenze per motivi sportivi

La legge richiede che per la validità dell'anno scolastico lo studente frequenti almeno i tre quarti del monte ore totale personalizzato, ma consente alle istituzioni scolastiche di stabilire motivate e straordinarie deroghe (art.14, comma 7 DPR 122/2009) per assenze documentate e continuative, a condizione che tali assenze non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione. Le deroghe per motivi sportivi seguono due diverse procedure:

Codice A – Assenza per manifestazioni sportive

Si tratta di deroghe per assenze o uscite anticipate episodiche

Codice B – Uscite anticipate permanenti per lo svolgimento degli allenamenti o gare .

Si tratta di una deroga riservata agli studenti che svolgono attività sportiva a livello nazionale o internazionale certificata dall'associazione sportiva o federazione di appartenenza.

Deroga assenze per gravi motivi di salute

In caso di superamento della soglia del 25% di assenze sul monte ore totale, gli studenti potranno essere scrutinati regolarmente previa presentazione di certificazione medica comprovante l'impedimento alla regolare frequenza, purché ciò non pregiudichi la possibilità del Consiglio di Classe di valutare lo studente in tutte le discipline.

Malattie infettive

In caso di malattie contagiose l'allievo non può frequentare la scuola e la famiglia è tenuta ad informare i docenti.

È richiesto il Certificato medico nei seguenti casi:

- Malattie infettive
- Malattie/ Infortuni superiori ai 14 giorni
- Nel caso di impossibilità a frequentare le lezioni di Scienze Motorie.

Servizio dentario scolastico

– L'iscrizione al SDS avviene all'inizio di ogni anno scolastico mediante il consenso dei genitori registrato nel libretto di controllo che viene consegnato ad ogni allievo.

Abbigliamento

Gli allievi sono tenuti ad indossare la divisa scolastica. Nel caso di inadempienze gli allievi verranno forniti di nuovi capi che saranno fatturati.

Liberatoria

All'inizio di ogni anno scolastico viene richiesto alle famiglie di firmare una liberatoria per l'uso delle immagini a solo scopo didattico.

Prove di verifica

Le verifiche scritte, corrette e valutate, rimarranno a disposizione delle famiglie presso la scuola e non saranno consegnate a casa.

Condizioni di ammissione e di frequenza della scuola media

Sono ammessi alla frequenza della classe I tutti gli studenti provenienti dalle scuole italiane, svizzere o di altro ordinamento e Paese, che abbiano concluso il ciclo di studi della scuola primaria e **siano in possesso di regolare documento di fine ciclo.**

Per iscrizioni e frequenza alle classi II e III media l'iscrizione è possibile previa presentazione di titolo di idoneità valido.

I singoli casi saranno presi in esame e valutati dal Consiglio di classe.

Studenti con DSA/BES

La scuola secondaria di primo grado prevede una serie di interventi didattici specifici per studenti che presentano disturbi dell'apprendimento certificati (DSA). Si richiede alle famiglie di presentare tempestivamente, all'atto dell'iscrizione, la certificazione o altra documentazione che attesti il disturbo di apprendimento o giustifichi un bisogno speciale. Nel caso di diagnosi successive alla data d'iscrizione, si stabilisce il termine tassativo del **31 ottobre** per la trasmissione della certificazione. Tale termine è necessario per consentire al Consiglio di classe di effettuare la stesura del Piano Didattico Personalizzato (PDP) e permetterne il successivo protocollo entro il termine del **30 novembre**.

Visite e viaggi di istruzione

Oltre a quanto affermato nelle linee generali, si ricorda che un momento fondamentale, nell'ambito del percorso scolastico, è costituito dalla partecipazione a visite e a viaggi d'istruzione.

Nell'arco dei tre anni, gli studenti della Scuola secondaria di primo grado, partecipano a una serie di uscite che riguardano:

- Visite a mostre d'arte organizzate in Svizzera o in Italia
- Visite a Musei di carattere artistico, storico, scientifico, tecnologico
- Visite a Luoghi d'arte
- Visite a luoghi d'interesse naturalistico
- Attività sportive

- Partecipazione a conferenze organizzate in città
- Partecipazione guidata a spettacoli teatrali e musicali

Assenze–visite d’istruzione

Le visite di istruzione sono attività didattica. Chi non partecipa ad una visita di uno o più giorni deve giustificare l’assenza.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITA' E TRAGUARDI

Risultati scolastici

A.1 Priorità

Individuare le caratteristiche di ciascun alunno per organizzare una didattica mirata

Traguardi

Successo formativo di ogni alunno

A.2 Priorità

Accrescere le competenze in lingua inglese

Traguardi

Acquisizione di una competenza di comunicazione nella lingua inglese pari almeno al livello A2.2 del Quadro Comune Europeo di riferimento per la conoscenza delle Lingue

A.3 Priorità

Potenziamento delle competenze logico- matematiche, informatiche e nell'ambito della Robotica domotica

Traguardi

- Acquisizione di competenze nell'ambito delle aree logico- matematiche, informatiche e nella robotica.
- calcolo con i numeri razionali, letterali, equazioni
- denominare le forme del piano e dello spazio, le loro rappresentazioni e cogliere le relazioni tra gli elementi
- Analizzare e interpretare rappresentazioni di dati
- Riconoscere e risolvere problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza
- Spiegare il procedimento seguito, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati
- Confrontare procedimenti diversi e produrre formalizzazioni che consentano agli studenti di passare da un problema specifico a una classe di problemi
- Produrre argomentazioni in base alle conoscenze teoriche acquisite
- Utilizzare, interpretare ed applicare il linguaggio matematico (piano cartesiano, formule, equazioni, volumi)

Competenze Chiave Europee

Priorità

Tutto il curriculum dell'Istituto è basato sull'acquisizione e la promozione delle competenze chiave europee .

Tali competenze vengono valutate *in itinere* e alla fine del ciclo verranno valutate in maniera trasversale attraverso la Certificazione delle competenze.

Traguardi

Migliorare progressivamente il successo personale di ogni alunno oltre a quello complessivo di Istituto.

RISULTATI A DISTANZA

Priorità

Il successo scolastico deve essere perseguito oltre l'obbligo scolastico.

Elaborare un metodo di studio che possa essere il presupposto per il successo scolastico anche nel futuro.

Traguardi

Gli alunni dovranno essere preparati per adattarsi nel futuro a qualunque scelta scolastica.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L.107/15)

ASPETTI GENERALI

Gli alunni della scuola Secondaria di Primo Grado provengono per il 90% dalla scuola Primaria dell'Istituto. Ciò a testimonianza del fatto che la progettualità della scuola ha incontrato le esigenze e il favore delle famiglie. Tuttavia, l'offerta della scuola secondaria di primo grado si distingue da quella precedente della Scuola Primaria.

L'Istituto Leonardo Da Vinci vuole essere una scuola di qualità, attenta al processo di apprendimento-insegnamento, centrata sui bisogni dello studente e nel contempo improntata al rispetto delle regole, delle persone e delle cose.

L'impegno nella trasmissione di valori umani e sociali come la democrazia, la legalità, la tolleranza, il rispetto di sé e degli altri deve essere prioritario affinché ognuno possa arricchirsi attraverso la diversità e l'interculturalità.

Obiettivo è essere una scuola efficiente, attiva e presente nel territorio, una scuola educante, dove ogni operatore è chiamato a dare il proprio contributo con l'impegno puntuale, preciso e con il buon esempio.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia *Content language integrated learning*;
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- 3) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'auto-imprenditorialità;
- 4) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- 5) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- 7) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- 8) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- 9) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- 10) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni, emanate dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca il 18 dicembre 2014;
- 11) definizione di un sistema di orientamento.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

PROGETTO CONTINUITÀ ORIZZONTALE E VERTICALE

Il progetto Continuità prevede:

1 Giornate di laboratorio a classi aperte della scuola secondaria (continuità orizzontale)

Attività laboratoriali, interdisciplinari e trasversali di approfondimento disciplinare

OBIETTIVI

- Consolidare e potenziare le competenze linguistiche, logico- matematiche e le abilità di studio.
- Acquisizione e promozione delle competenze chiave europee.

PRIORITA' COLLEGATE ALL'OBIETTIVO

- Migliorare l'esperienza di apprendimento, comprensione e motivazione da parte degli alunni con l'apporto di un itinerario didattico interdisciplinare all'interno delle ore curricolari.

2 Continuità scuola primaria-scuola media

OBIETTIVO

- Favorire la familiarizzazione con il nuovo ambiente e con i docenti della scuola Secondaria

PRIORITA' COLLEGATE ALL'OBIETTIVO

- Raccogliere dati per che consentano ai docenti della scuola secondaria di programmare a seconda delle competenze rilevate.
- Imparare a lavorare con criteri di interdisciplinarietà.
- Comprendere il linguaggio specifico delle singole discipline in relazione alla tematica prescelta.

ATTIVITA PREVISTE NEL PERCORSO

1. Giornate di laboratorio a classi aperte nella scuola secondaria di primo grado nell'ambito del progetto proposto
2. lezioni di presentazione agli alunni della classe quinta
3. laboratori di lingue a classi aperte
4. laboratori di scienze a classi aperte
5. Settimana della lingua italiana
6. Giornata della Lettura ad alta voce
7. Poesia, Arte e Musica

A partire da una tematica condivisa, i docenti delle discipline coinvolte sceglieranno le attività da proporre agli alunni come approfondimento laboratoriale interdisciplinare.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
Novembre/ dicembre	Alunni classi quinte	- tutti i docenti della scuola media

Responsabile: coordinatori dei due ordini

SETTIMANA DELLA LINGUA ITALIANA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
Settembre ottobre	- Alunni classe quinta/medie/liceo	- Insegnanti dei tre ordini

SPELLING BEE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
Novembre	- Alunni classe quinta/prima media	- Insegnanti CLIL

.Responsabile: coordinatori e insegnanti CLIL dei vari ordini.

Risultati Attesi: favorire la collaborazione e il confronto tra alunni di ordini diversi per un obiettivo comune.

PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO

Realizzare un sistema formativo coerente fra i vari segmenti scolastici che parta da un periodico confronto/revisione del curriculum verticale condiviso.

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

Gruppo Visione Giovani

- **Descrizione del percorso**

Il Gruppo Visione Giovani è stato creato dalla Polizia Cantonale principalmente per fare della prevenzione mirata, per monitorare i diversi fenomeni del disagio giovanile e per approfondire ed informare i ragazzi e le ragazze su diversi temi.

Gli agenti della polizia cantonale, durante l'orario scolastico, organizzano delle lezioni informative e di confronto con le classi e i temi trattati nelle varie classi saranno a grandi linee i seguenti:

I media: cyberbullismo e comunicazione social;

II media: aggressioni, gruppi e armi bianche;

III media: Cyberbullismo e sexting;

Ovviamente tutti i contenuti trattati saranno calibrati in relazione all'età degli studenti.

- **Obiettivi di processo legati al percorso**

Sviluppare una rete di collaborazione con le istituzioni del territorio

- **Attività previste nel percorso**

Lezioni formative di confronto con le classi

Obiettivi generali del progetto

- Costruire una collaborazione efficace e duratura tra scuola e polizia;
- Dimostrare ai giovani allievi che la polizia non lavora esclusivamente in un'ottica di repressione;
- Sensibilizzare i giovani alle possibili conseguenze di atteggiamenti inadeguati e/o reati;
- Educare i giovani ai valori del rispetto, dell'identità e delle differenze, della stima e dell'autostima, delle emozioni e del loro riconoscimento;
- Aiutare i ragazzi ad affrontare consapevolmente i rischi che si possono incontrare navigando in rete e sui social network;
- Insegnare ai giovani le misure di protezione dei propri dati personali, foto o selfie che si caricano sui social network;
- Sensibilizzare i giovani sulla necessità di comunicare immediatamente le situazioni rischiose ai propri genitori e a dialogare apertamente con i loro docenti a scuola.

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI

ISTITUTO LEONARDO DA VINCI	

Profilo delle competenze disciplinari

Si fa riferimento al **decreto n. 254 del 16 novembre 2012** recante il “*Regolamento recante indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell’infanzia e del primo ciclo d’istruzione, a norma dell’articolo 1, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89*” e alle linee guida per l’insegnamento dell’Educazione Civica ai sensi dell’Art.3 della Legge 20 agosto 2019, n.92.

Lingua italiana: comprende messaggi e testi di diverse tipologie. Produce testi in relazione a diversi scopi comunicativi individualmente e in gruppo. Riflette sulla lingua ed apprezza la **valenza** estetica di un testo.

Lingua inglese: utilizza la lingua per i principali scopi comunicativi ed operativi (almeno Livello A2).

Lingua francese/tedesca: utilizza la lingua per i principali scopi comunicativi ed operativi (Livello A2).

Storia: conosce eventi e processi storici e individua le relazioni. Utilizza gli strumenti e il linguaggio propri della disciplina e della metodologia della ricerca storica.

Geografia: stabilisce collegamenti e relazioni tra situazioni ambientali, culturali, sociopolitiche ed economiche. Utilizza gli strumenti e il linguaggio propri della disciplina.

Matematica: utilizza strumenti, procedure e contenuti specifici della matematica. Indaga diverse ipotesi per la risoluzione di problemi di vario genere attraverso il ragionamento deduttivo. Coglie analogie e collegamenti in situazioni geometriche e numeriche. Utilizza diverse forme di rappresentazione e trasferisce schemi e modelli dall’una all’altra (verbale, scritta, simbolica, grafica).

Scienze: applica il metodo scientifico in contesti diversi. Descrive, spiega e formula ipotesi relative a fenomeni di carattere scientifico.

Tecnologia: affronta compiti operativi, anche nell'ambito dell'informatica, attraverso l'applicazione di una metodologia progettuale.

Musica: esegue con la voce e/o strumenti, individualmente e/o in gruppo, brani intonati, controllando l'emissione e l'espressione del suono. Riconosce, attraverso l'ascolto, brani di epoche e aree geografiche diverse, con particolare riguardo alla cultura italiana ed europea.

Arte e Immagine: legge e comprende le immagini e gli elaborati artistici utilizzando gli elementi del linguaggio visuale. Riconosce gli aspetti fondamentali della produzione artistica e gli elementi principali del patrimonio culturale. Produce messaggi ed elaborati utilizzando tecniche e materiali diversi relativi alla disciplina.

Educazione motoria: esegue correttamente gli esercizi per mantenere una buona efficienza fisica e ne conosce l'importanza. Esegue in modo coordinato i gesti tecnici degli sport individuali. Costruisce il gioco di squadra degli sport appresi, conoscendo le dinamiche di attacco e difesa e i regolamenti. Nel gruppo collabora, rispetta le regole, sa gestire la propria emotività e sa valutare una competizione sportiva.

Educazione Civica: Conosce e riflette sui significati e la pratica quotidiana del Dettato Costituzionale, conosce le principali funzioni delle Organizzazioni Nazionali e Internazionali.

Conosce i concetti di legalità, rispetta le regole della Convivenza Civile (Regolamento scolastico, Codice della Strada ecc.), l'ambiente naturale e il Patrimonio Culturale. Utilizza in modo consapevole e responsabile i mezzi di comunicazione virtuale.

Religione: apprezza la libertà di religione, sia civile che personale, e verifica da molti punti di vista (storico, filosofico, scientifico, artistico, morale, politico, psicologico), che il rispetto e la valorizzazione delle posizioni religiose altrui è il fondamento della libertà di coscienza che gli garantiscono i Diritti umani e la Costituzione

APPROFONDIMENTO

Nel corso del primo biennio e della classe terza sarà cura dell'equipe educativa adoperarsi affinché gli alunni giungano a:

- rendersi conto dei mutamenti fisici e psichici legati al processo di crescita
- aprirsi all'ambiente sociale e naturale circostante, rispettarlo e riconoscerne le peculiarità
- affrontare i problemi che incontrano, elaborare delle possibili soluzioni ricorrendo con fiducia alle famiglie e ai docenti
- comprendere l'importanza della cultura in senso lato e avvicinarsi con interesse a quella parte di essa che viene trasmessa a scuola
- rispettare la creatività, percepire e decodificare i messaggi trasmessi dalle varie forme d'arte
- conoscere e accettare se stessi e non subire passivamente modelli stereotipati di comportamento imposti dal gruppo
- sviluppare competenze sociali e civiche quali:
 - conoscere la Costituzione, i principi del diritto nazionale e internazionale, di legalità e solidarietà
 - comprendere la necessità dello Sviluppo Sostenibile
 - conoscere e tutelare il patrimonio e il territorio (Agenda 2030 ONU)
 - acquisire la capacità di avvalersi responsabilmente e consapevolmente dei mezzi di comunicazione virtuali (Cittadinanza Digitale)

come previsto dalla Legge 20 agosto 2019 n.92

Finalità educative

Nel corso del primo biennio e della classe terza sarà cura dell'equipe educativa adoperarsi affinché gli alunni giungano a:

- rendersi conto dei mutamenti fisici e psichici legati al processo di crescita
- aprirsi all'ambiente sociale e naturale circostante, rispettarlo e riconoscerne le peculiarità
- affrontare i problemi che incontrano, elaborare delle possibili soluzioni ricorrendo con fiducia alle famiglie e ai docenti
- comprendere l'importanza della cultura in senso lato e avvicinarsi con interesse a quella parte di essa che viene trasmessa a scuola
- rispettare la creatività, percepire e decodificare i messaggi trasmessi dalle varie forme d'arte
- conoscere e accettare se stessi e non subire passivamente modelli stereotipati di comportamento imposti dal gruppo
- sviluppare competenze sociali e civiche quali:
 - conoscere la Costituzione, i principi del diritto nazionale e internazionale, di legalità e solidarietà
 - comprendere la necessità dello Sviluppo Sostenibile
 - conoscere e tutelare il patrimonio e il territorio (Agenda 2030 ONU)
 - acquisire la capacità di avvalersi responsabilmente e consapevolmente dei mezzi di comunicazione virtuali (Cittadinanza Digitale)

come previsto dalla Legge 20 agosto 2019 n.92

Competenze specifiche:

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni. Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

APPROFONDIMENTO

La scuola ha come obiettivo che gli studenti, entro il termine dei tre anni del ciclo della scuola secondaria di I grado, abbiano acquisito le competenze da certificare attraverso il modello nazionale (Certificazione delle Competenze).

Gli studenti dovranno essere protagonisti responsabili del loro processo di apprendimento e acquisire una corretta metodologia di studio, in tal modo continueranno il loro percorso formativo con consapevolezza ed efficacia.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

ISTITUTO LEONARDO DA VINCI – SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

❖ QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA:

TEMPO SCUOLA	36 ORE SETTIMANALI
MONTE ORE PREVISTO PER EDUCAZIONE CIVICA	ALMENO 33 ORE ANNUALI

APPROFONDIMENTO

A partire dall'anno scolastico 2020-21, il Ministero dell'Istruzione ha introdotto in tutti gli ordini di scuola, l'insegnamento di Educazione civica (Legge 92 del 20 agosto 2019). Le Linee Guida emanate orientano tale insegnamento in una prospettiva trasversale tra le differenti discipline e materie. L'insegnamento di Educazione civica nell'Istituto Leonardo Da Vinci è stato concepito come un percorso di formazione verticale che parte dalla prima classe della scuola primaria e si conclude in IV Liceo.

Alleghiamo il curriculum di educazione Civica

QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA

Discipline/Monte orario settimanale	I MEDIA	II MEDIA	III MEDIA
Italiano	Italiano 5 ore + 1 Potenziamento (al pomeriggio)	Italiano 5 ore + 1 Potenziamento (al pomeriggio)	Italiano 5 ore + 1 Potenziamento (al pomeriggio)
Storia	2 ore	2 ore	2 ore

Geografia	2 ore	2 ore	2 ore
Matematica	4 ore +2 Potenziamento (al pomeriggio)	4 ore +2 Potenziamento (al pomeriggio)	4 ore +2 Potenziamento (al pomeriggio)
Scienze	2 ore di cui 1 CLIL (Inglese)	2 ore di cui 1 CLIL (Inglese)	2 ore di cui 1 CLIL (Inglese)
Inglese	3 ore +2 Potenziamento (al pomeriggio)	3 ore +2 Potenziamento (al pomeriggio)	3 ore +2 Potenziamento (al pomeriggio)
Francese/tedesco	3 ore +1 Potenziamento (al pomeriggio)	3 ore +1 Potenziamento (al pomeriggio)	3 ore +1 Potenziamento (al pomeriggio)
Arte e Immagine	2 ore	2 ore	2 ore
Tecnologia/Informatica	2 ore	2 ore	2 ore
Musica	2 ore	2 ore	2 ore
Scienze motorie e sportive	2 ore	2 ore	2 ore
Religione	1 ora	1 ora	1 ora
TOTALE	36 ore	36 ore	36 ore

APPROFONDIMENTO

Tutte le ore di potenziamento si svolgono durante il pomeriggio.

Le attività previste sono slegate da qualsiasi tipo di valutazione.

Si prevede l'obbligo di frequenza per le lezioni di inglese (2h), tedesco o francese(1h) con insegnanti madrelingua.

Le lezioni di italiano (1 h) e matematica (2 h) sono dedicate ad attività di recupero e consolidamento di argomenti svolti durante la mattinata. Gli studenti meritevoli (fa fede la media dei voti e il parere del docente), a partire dal secondo bimestre, possono essere esonerati dagli insegnanti.

Per chi desiderasse rimanere comunque in Istituto durante le suddette lezioni di italiano e matematica, anche se esonerato, si organizzeranno corsi di informatica (robotica, domotica) utilizzando il linguaggio di programmazione PYTHON o altre proposte che variano di anno in anno.

Per gli alunni che praticano sport a livello agonistico e hanno allenamenti nel pomeriggio, le famiglie potranno fare richiesta di esonero totale dei pomeriggi, comprovando in maniera adeguata l'attività e previo parere della Presidenza, sentito anche il parere del consiglio di classe, potrà essere concesso loro l'esonero.

Curricolo verticale

Il Collegio Docenti ha elaborato e approvato il Curricolo Verticale Scuola Primaria- Scuola Secondaria di Primo Grado.

I docenti della Scuola Primaria e della scuola Secondaria di I grado dell'Istituto, attraverso il confronto e la consultazione di diverso materiale, hanno elaborato un Curricolo sulla base delle Indicazioni Nazionali fissando i traguardi da raggiungere in ogni annualità e definendo gli specifici contenuti attraverso le discipline, perseguendo finalità specifiche poste in continuità rispetto allo sviluppo cognitivo, affettivo sociale e relazionale dei bambini/e, dei ragazzi/e e verticale fra i due ordini di scuola.

Come espresso nelle "Indicazioni Nazionali" -L'azione della scuola si esplica attraverso la collaborazione con la famiglia (art. 30) nel reciproco rispetto dei diversi ruoli e ambiti educativi, nonché con le altre formazioni sociali ove si svolge la personalità di ciascuno (art.2).

Pertanto riteniamo che il Curricolo Verticale abbia le finalità di:

- dare continuità alla didattica e alla metodologia lungo il corso dei vari cicli scolastici;
- lavorare in modo coordinato al fine di costruire "obiettivi cerniera" nel rispetto delle specificità di ciascun ordine di scuola;
- favorire un confronto tra professionisti della scuola;
- realizzare una migliore formazione disciplinare e metodologica;
- produrre nel tempo prove standardizzate di valutazione nel processo di insegnamento-apprendimento, nonché di autovalutazione dell'istituto;
- confrontarsi con altre agenzie educative del territorio;
- costruire rapporti di collaborazione con le famiglie.

Competenze chiave di cittadinanza

"Imparare ad imparare": organizzare il proprio apprendimento individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e vari modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro."

"Progettare": elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti."

"Comunicare": comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali)
rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti.

“Collaborare e partecipare: interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all’apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.”

“Acquisire ed interpretare”: l’informazione: acquisire ed interpretare criticamente l’informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l’attendibilità e l’utilità, distinguendo tra fatti ed opinioni”. **“Risolvere problemi:** affrontare situazioni problematiche, costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline”.

“Agire in modo autonomo e responsabile”: sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni, riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità”. **“Individuare collegamenti e relazioni:** individuare e rappresentare, elaborando argomenti coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO ISTITUTO LEONARDO DA VINCI

❖ CURRICOLO verticale scuola primaria_secondaria di 1 grado ALLEGATO

Gli studenti dovranno utilizzare la "competenza" in differenti contesti scolastici. Per lo sviluppo delle competenze trasversali è necessaria una didattica laboratoriale, capacità di pianificare ed organizzare, cooperative learning, problem solving, capacità di comunicare e collaborare con gli altri valorizzando le varie discipline come strumenti di conoscenza.

Curricolo verticale di cittadinanza allegato

Iniziative per lo sviluppo di competenze trasversali

- **Competenze matematiche, logiche e scientifiche:** giochi matematici

- **Competenze linguistiche:**

Progetto CLIL. *A partire dalla classe I, l'insegnamento delle scienze verrà veicolato anche in lingua inglese.* Il CLIL è un approccio didattico che promuove un apprendimento linguistico focalizzato sul contenuto. Il metodo è basato sulla strategia del rinforzo incrociato. La lingua straniera è usata come punto di interesse per rinforzare l'apprendimento curricolare, mentre l'applicazione a specifici contenuti contestualizza l'uso della lingua e ne migliora l'apprendimento.

Potenziamento linguistico

L'insegnamento curricolare dell'inglese e del francese o del tedesco (queste in alternativa tra loro), è previsto già a partire dalla prima classe. Durante il pomeriggio vengono effettuate lezioni di potenziamento nelle due lingue in presenza di insegnanti madrelingua. La metodologia è orientata sull'interazione, ricezione e produzione, soprattutto orali, con l'obiettivo di acquisire abilità specifiche legate alla vita quotidiana ed ai rapporti interpersonali.

Tale potenziamento prevede la possibilità di ostendere gli esami di certificazione **CAMBRIDGE, DELF, GOETHE**. È offerta la possibilità di partecipare a un campo estivo in Inghilterra organizzato in collaborazione con partner esterni.

- **Potenziamento di italiano e matematica:** attività di consolidamento rivolte agli alunni individuati dai docenti in seguito alla valutazione infraquadrimestrale.
In ottemperanza all'Ordinanza n.11 del 16 maggio 2020, nell'anno scolastico 2020/2021 tali attività saranno avviate a partire dal 7 settembre 2020 fino al conseguimento degli obiettivi previsti.
- **Progetto Informatica:** Programmazione orientata agli oggetti.
- **Competenze nella pratica e nella cultura musicale:** partecipazione a concerti e prove.
- **Competenze nell'arte e nella storia dell'arte:** uscite e visite didattiche a luoghi d'arte sul territorio. Visite guidate a mostre di artisti (LAC).
- **Competenze nel cinema, nelle tecniche e nei mezzi di produzione e diffusione delle immagini:** partecipazione a spettacoli teatrali.
- **Competenze nell'ambito della cittadinanza attiva e solidarietà:** partecipazione alle iniziative in occasione della Giornata della Memoria e ad altre proposte di enti territoriali
- **Competenze digitali e utilizzo critico dei social network:** incontro formativo con esperti circa l'utilizzo di Internet e dei relativi supporti tecnologici: "Social network. Opportunità e rischio".

- **Potenziamento delle metodologie laboratoriali.** Gruppi di approfondimento disciplina- re e interdisciplinare - Cooperative learning come metodo di lavoro in classe. Laboratorio di monitoraggio ambientale-scientifico.
- **Potenziamento dell'inclusione scolastica e prevenzione del bullismo.** Lavori di gruppo condotti anche dalla psicologa d'Istituto e partecipazione a seminari promossi dal gruppo Visione Giovani della Polizia cantonale.
- **Progetto domotica e robotica:**Il progetto prevede la realizzazione di un "robottino" che abbia la peculiarità di fondere insieme diverse tecnologie allo scopo di dare una sorta di personalità e funzionalità allo stesso.

Si divide in sette diverse fasi di realizzazione:

1. Installazione del sistema operativo
2. Preparazione dell'ambiente di lavoro
3. Preparazione del web-server per l'intelligenza artificiale
4. Google Dialog flow
5. Scrittura del codice base di robotica in python (Servi motore)
6. Assemblaggio informatico
7. Assemblaggio del modello fisico

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

Scienze CLIL

Obiettivi formativi e competenze attese

Migliorare le competenze linguistiche e le abilità comunicative orali

Offrire l'opportunità di studiare una materia da un'altra prospettiva

Diversificare i metodi e le modalità della pratica in aula

Sviluppare le abilità di comunicazione interculturale

Il CLIL ha come scopo quello di affrontare ed approfondire le tematiche studiate in classe, attraverso un'esperienza laboratoriale in lingua inglese, svolta da un docente madrelingua.

Nel corso del triennio lo studente viene guidato alla scoperta dei principali rudimenti di microscopia classica, relativa all'osservazione e allo studio di alcuni microorganismi acquatici (zooplancton/ fitoplancton) dell'istologia umana, delle principali strutture vegetali e nell'osservazione degli invertebrati mediante preparati a fresco.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
- 1 [^] - 2 [^] - 3 [^] media	- madrelingua

Risorse Strutturali Necessarie:

❖ Laboratori: Scienze

Informatica (robotica)

Obiettivi formativi e competenze attese

- Effettuare attività di robotica educative
- Apportare il proprio contributo alla realizzazione di un progetto comune

Il progetto prevede la realizzazione di un “robottino” che abbia la peculiarità di fondere insieme diverse tecnologie allo scopo di dare una sorta di personalità e funzionalità allo stesso.

Si divide in sette diverse fasi di realizzazione:

1. Installazione del sistema operativo
2. Preparazione dell’ambiente di lavoro
3. Preparazione del web-server per l’intelligenza artificiale
4. Google Dialog flow
5. Scrittura del codice base di robotica in python (Servi motore)
6. Assemblaggio informatico
- 7 Assemblaggio del modello fisico

DESTINATARI

- 1[^]- 2[^]- 3[^]media

RISORSE PROFESSIONALI

- con Tecnico informatico

Risorse Strutturali Necessarie:

❖ Laboratori: Informatica

Progetto Croce Rossa

Obiettivi educativi e competenze attese

- Sensibilizzare gli alunni alle tematiche di rilevanza sociale
- Ampliare l’orizzonte sulle realtà operanti sul territorio
- Superare pregiudizi e paure attraverso la conoscenza
- Coinvolgere gli studenti in un progetto di cittadinanza attiva

Il progetto prevede:

con operatori della Croce Rossa Ticino su tematiche relative alla migrazione, all'accoglienza e all'integrazione di migranti

Laboratori finalizzati alla produzione di presentazioni, saggi, temi e alla visione di film con successive recensioni e dibattiti

DESTINATARI**SOGGETTI INTERNI/ESTERNI COINVOLTI**- 1^a- 2^a- 3^amedia

Docenti/ Operatori della Croce Rossa Ticino

Progetto Lac**Obiettivi educativi e competenze attese**

- Sensibilizzare gli alunni all'osservazione e alla comprensione delle opere d'arte
- Responsabilizzare gli studenti nella realizzazione di lavori di gruppo per presentare le opere d'arte analizzate
- Comprendere l'importanza delle lingue straniere anche in ambito artistico

Il Progetto "Divento una guida" prevede che, a turno, una classe visiti una Mostra in corso al Museo LAC, spiegata da una guida d'arte, che fornirà importanti chiavi di lettura di ciascuna opera. In un secondo momento, gli studenti vestiranno essi stessi i panni delle guide d'arte, impareranno a spiegare chiaramente delle opere sia in italiano che nelle lingue straniere da loro studiate. Al termine della loro preparazione, gli studenti potranno invitare i propri genitori a visitare la Mostra, che verrà spiegata dalle giovani "guide d'arte".

DESTINATARI**SOGGETTI INTERNI/ESTERNI COINVOLTI**

2 media

Docenti di Arte e Lingue/ Guide d'arte LAC

Responsabili del progetto

Docente di arte
Coordinatrice scuola secondaria di primo grado

Progetto: In cammino per la Pace:

Obiettivi educativi e competenze attese: Promuovere i temi della pace tra le genti, la salvaguardia dell'ambiente e la solidarietà verso i piu' bisognosi

Il Progetto prevede

- attività laboratoriali nelle diverse discipline coinvolte finalizzate alla lettura e produzioni di testi, interpretazioni di canti legati alla tematica.
- camminata transfrontaliera per la pace, tra il Malcantone e il Varesotto

Responsabile

Coordinatore di classe e Coordinatore della Scuola secondaria di I grado

Risultati Attesi

ATTIVITA' PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI	Attività
IDENTITÀ DIGITALE	<ul style="list-style-type: none"> ☐ Ogni docente ha un proprio profilo digitale per accedere ai PC, alla posta, al registro alla piattaforma teams.
Spazi e Ambienti per l'Apprendimento	<ul style="list-style-type: none"> • Il laboratorio di informatica è dotato di 18 pc connessi alla rete WIFI dedicata. • Il laboratorio è dotato di stampante 3D
Accesso	<ul style="list-style-type: none"> • Cablaggio interno di tutti gli spazi della scuola. • Ogni aula è dotata di un computer connesso alla rete cablata della scuola
Amministrazione digitale	<ul style="list-style-type: none"> • La scuola primaria è dotata di registro elettronico. • Ogni docente ha l'obbligo professionale di utilizzo del registro elettronico cui accede attraverso il proprio profilo personale.

COMPETENZE E CONTENUTI	Attività
Competenze degli studenti	<ul style="list-style-type: none"> • Approccio alla programmazione utilizzando il linguaggio PYTHON • Programmazione digitale di parti hardware al fine di utilizzarlo in campo robotico
Contenuti digitali	<ul style="list-style-type: none"> • Pacchetto office • Strumenti IDLE • Linguaggio di programmazione PYTHON e creazione di piccoli giochi • Sperimentazioni digitali con scheda didattica RaspberryPI

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

Attività

<p>Formazione del personale</p>	<p>FINALITÀ E OBIETTIVI</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Acquisire conoscenze utili al miglioramento del rapporto educativo e alla facilitazione degli apprendimenti. ✓ Favorire il rinforzo della motivazione personale e della responsabilità professionale. ✓ Fornire occasione al personale docente di approfondire, sperimentare ed implementare informazioni e competenze a supporto della didattica con l'utilizzo delle nuove tecnologie informatiche. ✓ Sostenere la ricerca didattico-pedagogica in riferimento alle innovazioni di struttura, di ordinamento e del processo valutativo. <p>TIPOLOGIA/INIZIATIVE DI FORMAZIONE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Interventi formativi, sia in autoaggiornamento, sia in presenza di tutor esterni o interni, autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto dei progetti di Istituto. <p>SETTORI DI INTERVENTO</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Sviluppo delle competenze professionali dei docenti, con particolare riferimento al rinnovamento metodologico-didattico, da realizzare anche attraverso l'alfabetizzazione informatica e l'applicazione della multimedialità alla didattica. ✓ Sviluppo delle competenze professionali degli insegnanti e potenziamento dei processi di apprendimento, con particolare attenzione alle strategie didattiche da attivare con gli alunni in difficoltà. ✓ Formazione annuale del registro elettronico e lim. <ul style="list-style-type: none"> • Sviluppo delle competenze professionali dei docenti, in relazione alla didattica per competenze. • ✓ Raccordo fra le diverse figure professionali presenti
--	--

nell'istituzione scolastica e con esperti esterni che, anche per compiti istituzionali, saranno chiamati a rendere forme di consulenza e di assistenza tecnica;

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Criteria di valutazione comuni

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo, è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa.

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali.

Alunni con bisogni educativi speciali

Per la valutazione delle alunne e degli alunni con DSA certificato le istituzioni scolastiche adottano modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge n. 170 del 8 ottobre 2010, indicati nel Piano Didattico Personalizzato (art. 11, commi 9 e 10 del D.Lgs. n. 62 del 13/4/2017 e D.Lgs n. 66 del 13/04/ 2017).

La valutazione diventa quindi uno strumento utile agli insegnanti per verificare la validità delle strategie didattiche adottate alla ricerca di variazioni ed adattamenti alle reali necessità del singolo alunno. Al tempo stesso l'alunno ottiene informazioni di ritorno sui risultati ottenuti e sulla validità del proprio metodo di studio. In tal modo diventa sempre più consapevole delle proprie conoscenze, capacità ed inclinazioni e può modificare selettivamente il proprio approccio allo studio.

La costruzione della valutazione si articola su varie tappe all'interno del percorso didattico:

- all'inizio dell'anno scolastico si somministrano prove di ingresso volte ad accertare le conoscenze e le abilità possedute dagli studenti da utilizzare in fase di programmazione
- durante l'anno scolastico si verifica al termine della trattazione di ciascun argomento il grado di apprendimento così da consentire all'insegnante di adeguare la propria azione alle necessità degli alunni

- al termine dell'anno scolastico vengono testate le conoscenze acquisite dagli studenti e la loro capacità di utilizzarle in modo appropriato

Fermo restando i principi di cui sopra, la formulazione della valutazione si articola poi mediante strumenti e tempi diversi nei diversi ordiniscolastici.

L'andamento del profitto dell'alunno viene comunicato alle famiglie attraverso la consegna delle schede di valutazione. L'anno scolastico è suddiviso in quadrimestri.

Le valutazioni degli alunni della Scuola Secondaria di I grado vengono formulate seguendo la scala decadale.

I voti saranno formulati e comunicati alle famiglie mediante la *Scheda di Valutazione* al termine del primo quadrimestre e quindi a conclusione dell'anno scolastico. Nel corso dei mesi di novembre e di aprile verrà data comunicazione alle famiglie sull'andamento didattico attraverso il pagellino infraquadrimestrale.

Inoltre, per favorire la collaborazione scuola-famiglia e permettere il raggiungimento degli obiettivi didattici prefissati, i genitori degli studenti che presentino difficoltà in alcune materie saranno periodicamente informati dell'andamento didattico dei figli dal Coordinatore di classe dopo la valutazione periodica del Consiglio di classe.

La scuola prevede inoltre, durante l'anno, attività di recupero e di sostegno.

Valutazione intermedia e finale

Ai sensi della normativa vigente, la valutazione intermedia e finale degli apprendimenti avviene con votazioni in decimi, a partire dalle proposte avanzate dai docenti delle singole discipline in sede di scrutinio.

Uno degli elementi da cui partire per la formulazione della proposta di voto è la media dei voti conseguiti dall'alunno/a nelle prove di verifica svolte in itinere.

Per le discipline che prevedono una valutazione mediante prove scritte e orali, la media è calcolata mediante media dei singoli voti di tutte le prove scritte, orali, pratiche e grafiche.

Tuttavia occorre precisare che la valutazione intermedia e finale non è la semplice espressione della media matematica dei voti poiché concorrono alla sua formulazione anche il processo di apprendimento, la partecipazione e l'impegno.

Pertanto i singoli docenti formuleranno le proposte di voto e il Consiglio di Classe delibererà i voti definitivi, prendendo in considerazione tutti gli elementi utili a delineare il percorso formativo dello studente sulla base dei criteri riportati nella seguente tabella.

VOTO	INDICATORI
10	Conoscenza e comprensione ampia, approfondita e critica dei contenuti. Esposizione ricca, rielaborata, organica, corretta e personale. Capacità di procedere nelle applicazioni con precisione, logicità e originalità personale.
9	Conoscenza completa ed esauriente dei contenuti. Esposizione chiara, corretta ed appropriata. Capacità di procedere nelle applicazioni o nelle esercitazioni in modo esatto, completo.
8	Conoscenza buona e sicura dei contenuti. Esposizione chiara e corretta. Capacità di procedere autonomamente nelle applicazioni o nelle esecuzioni degli esercizi proposti.
7	Conoscenza discreta dei contenuti essenziali. Esposizione prevalentemente chiara. Capacità di procedere

	con discreta sicurezza e autonomia nelle applicazioni e nell'esecuzione degli esercizi proposti.
6	Conoscenza essenziale dei contenuti. Esposizione sufficientemente corretta, Capacità parziale di procedere nell'applicazioni o nell'esecuzione degli esercizi
5	Conoscenza frammentaria e lacunosa dei contenuti. Esposizione confusa e disordinata. Carenze nelle applicazioni o nell'esecuzione degli esercizi.
4	Conoscenza molto frammentaria e lacunosa dei contenuti. Esposizione molto confusa, disordinata ed estremamente incompleta. Gravi e persistenti carenze nelle applicazioni e/o nell'esecuzione degli esercizi.

Si precisa che i contenuti e le capacità indicate in tabella fanno riferimento al Curriculum di Istituto e alla programmazione didattica dei docenti del Consiglio di Classe.

La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del PDP predisposto ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170.

Criteria per la valutazione intermedia e finale del comportamento

La votazione relativa al comportamento degli studenti, attribuita in decimi dal Consiglio di classe, concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, **se inferiore a 6/10, la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo**. Tale valutazione è attribuita PARZIALMENTE O TOTALMENTE secondo i seguenti parametri:

1. Buona educazione e rispetto degli altri e delle cose
2. Correttezza nei rapporti interpersonali in classe, nella scuola in attività esterne.
3. Applicazione nel lavoro in classe e a casa.
4. Attenzione e partecipazione alle lezioni e alle attività formative
5. Possesso del materiale didattico previsto e precisione nei doveri scolastici
6. Capacità di attenersi alle regole del vivere comune e rispetto del **Patto di corresponsabilità**

VOTO	DESCRITTORI
OTTIMO	L'allievo/a è stato corretto nei rapporti interpersonali con i compagni e i docenti, ha partecipato attivamente e in modo propositivo alla vita della scuola, con un'attenzione costante alle lezioni e alle attività formative . Il suo impegno scolastico è stato ottimo. Ha manifestato un'ottima capacità di gestione di se' e rispetto degli altri, aiutando frequentemente i compagni.
DISTINTO	L'allievo/a è stato corretto nei rapporti interpersonali, con i compagni e con i docenti, ha partecipato con un'attenzione costante e propositiva alle lezioni e alle attività formative . Il suo impegno scolastico è stato buono. Ha manifestato una buona capacità nella gestione di se' e ha rispettato le regole. Non è incorso in richiami disciplinari
BUONO	L'allievo/a è stato corretto nei rapporti interpersonali, con i compagni e i docenti e ha partecipato in modo abbastanza attivo alle lezioni , pur con qualche momento di distrazione. Ha frequentato con regolarità ed è stato puntuale nel rispetto delle

	consegne. In qualche occasione è stato oggetto di richiami verbali o scritti che non hanno però determinato sanzioni disciplinari.
DISCRETO	L'allievo/a occasionalmente non è corretto nei rapporti interpersonali, con i compagni e con i docenti, ma è risultato nel complesso rispettoso delle regole della vita scolastica , delle scadenze e delle consegne. In qualche occasione non è stato molto attento alle lezioni e si è applicato poco nel lavoro in classe. Talvolta è stato oggetto di richiami scritti o verbali non gravi. I suoi ritardi e le sue assenze sono stati saltuari.
SUFFICIENTE	L'allievo/a non è corretto nei rapporti interpersonali, è risultato spesso disattento alle lezioni, con atteggiamenti che hanno arrecato disturbo all'attività didattica . Ha effettuato diverse assenze e ritardi durante l'anno e non è stato sempre puntuale nelle consegne. E' stato spesso richiamato verbalmente e per iscritto e non ha manifestato una piena capacità di gestione di sé. E' stato oggetto di provvedimenti disciplinari (più note sul registro, sospensioni inferiori a tre giorni) .
NON SUFFICIENTE	L'allievo/a si è reso responsabile di gravi mancanze disciplinari : Si è reso responsabile di ripetute offese alla dignità della persona umana, di episodi di violenza o sopraffazione nei confronti dei compagni, come bullismo e cyberbullismo, producendo foto o video negli ambienti della scuola e pubblicandoli sul web, ha commesso atti vandalici, furti, ha fumato negli ambienti scolastici, ha bestemmiato, incorrendo in sanzioni gravi (sospensione superiore a tre giorni) , che hanno pregiudicato il dialogo educativo. Ha manifestamente dimostrato di non accettare il progetto educativo e di non voler rispettare le regole della scuola.

Criteria per l'ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato negli scrutini finali

SCRUTINIO FINALE	RIFERIMENTI NORMATIVI
<p>a) Accertamento del numero di assenze</p> <ul style="list-style-type: none"> L'alunno ha una frequenza inferiore a 3/4 dell'anno scolastico; l'alunno NON viene ammesso allo scrutinio finale. <p>Il Consiglio di classe può decidere di ammettere ugualmente l'alunno alla classe successiva/all'esame di stato anche in presenza di numerose assenze, sulla base di motivate deroghe, deliberate dal Collegio dei Docenti, a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione. Il Collegio Docenti ha riconosciuto i seguenti motivi di deroga:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. gravi motivi di salute adeguatamente documentati 2. gravi motivi familiari e/o sociali adeguatamente documentati. 3. assenze per motivi sportivi. <p>Sarà a discrezione di ciascun Consiglio di Classe valutare l'applicazione di detti criteri che dovranno</p>	<p><i>Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, da comunicare alle famiglie all'inizio di ciascun anno. Rientrano nel monte ore personalizzato di ciascun alunno tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe.</i></p> <p><i>Le istituzioni scolastiche stabiliscono, con delibera del collegio dei docenti, motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione. Fermo restando quanto previsto dai commi 1 e 2, nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione, il consiglio di classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non validità</i></p>

essere espressi in una motivata relazione.	<i>dell'anno scolastico e delibera conseguentemente la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo di istruzione (art. 5 comm1, 2, 3 D.Lgs n. 62 del 13/04/2017).</i>
<p>b) Si esaminano le proposte di voto relative alle singole discipline</p> <ul style="list-style-type: none"> ● L'alunno presenta in tutte le discipline una valutazione pari o superiore a 6/10; l'alunno viene ammesso alla classe successiva/all'esame di stato. ● L'alunno presenta fino a tre discipline con valutazioni inferiori a 6/10; l'alunno viene ammesso alla classe successiva/all'esame di stato. ● L'alunno presenta più di tre discipline con valutazioni inferiori a 6/10: <p>Il Consiglio di Classe può decidere per l'ammissione o la NON ammissione tenendo conto anche dei seguenti criteri:</p> <p>a) reiterata non promozione dell'alunno</p> <p>b) possibilità di recuperare le lacune accumulate nel periodo estivo e/o nel successivo anno scolastico, contemporaneamente allo svolgimento dei nuovi programmi disciplinari</p> <p>c) effettivo vantaggio per lo studente derivante dalla ripetizione dell'anno scolastico</p> <p>In caso di votazioni non è ammessa l'astensione; pertanto tutti i docenti devono votare compreso il presidente il cui voto prevale in caso di parità. Si prende altresì atto che ogni decisione in merito alla promozione o non promozione rientra nella sovranità del Consiglio di Classe, che potrà decidere caso per caso, in piena autonomia e responsabilità di giudizio.</p>	<p><i>Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 e dal comma 2 del presente articolo. (art. 6 comma 1 D.Lgs n. 62 del 13/04/2017)</i></p> <p><i>L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline. da riportare sul documento di valutazione. (Nota MIUR n. 1865 del 10/10/2017)</i></p> <p><i>Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva all'esame conclusivo del primo ciclo. (art.6 comma 2, 3 D.Lgs n. 62 del 13/04/2017).</i></p>

Griglie per la formulazione del giudizio globale

Ai sensi dell'art. 2 comma 3 del D.Lgs. n. 62 del 13/04/2017, per la descrizione del processo di apprendimento e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto da ogni alunno si farà riferimento alle schede seguenti.

1° Quadrimestre Anno Classe Allievo

Socializzazione _____

1	L'alunno/a è ben inserito/a in classe
2	L'alunno/a è inserito/a in classe
3	L'alunno/a ha difficoltà di inserimento in classe
4	L'alunno/a non è inserito/a nella classe

Collaborazione _____

e	1	aiuta sempre i compagni;
ed	2	collabora volentieri con tutti i compagni;
ma	3	collabora solo con alcuni compagni;

4	ha difficoltà a collaborare con i compagni;
5	non gradisce l'aiuto dei compagni;

Autonomia _____

1	sviluppa con autonomia le indicazioni dell'insegnante;
2	segue le indicazioni dell'insegnante;
3	accetta con difficoltà le indicazioni dell'insegnante;
4	è troppo dipendente dall'insegnante;

Maturità _____

1	interiorizza i valori proposti in una gerarchia personale.
2	risponde in modo autonomo alle proposte socio-culturali.
3	è sensibile alle proposte socio-culturali.
4	è poco sensibile alle proposte socio-culturali.

Comportamento _

1	Il comportamento è corretto e responsabile,
2	Il comportamento è corretto,
3	Il comportamento è vivace ma corretto,
4	Il comportamento non è sempre responsabile,
5	Il comportamento è poco responsabile,
6	Il comportamento manca di autocontrollo,
7	Il comportamento è scorretto,

Impegno _____

1	l'impegno è assiduo
2	l'impegno è adeguato
3	l'impegno è discontinuo
4	l'impegno è limitato
5	l'impegno è molto limitato

Partecipazione _____e
ma

1	la partecipazione è costruttiva.
2	la partecipazione è attiva.
3	la partecipazione è regolare.
4	la partecipazione è sufficiente
5	la partecipazione è superficiale.
6	la partecipazione è passiva.

Metodo di lavoro

1	Il metodo di lavoro è autonomo e produttivo.
2	Il metodo di lavoro è ordinato ed autonomo.
3	Il metodo di lavoro è diligente ed ordinato.
4	Il metodo di lavoro è ordinato.
5	Il metodo di lavoro non è sempre ordinato.
6	Il metodo di lavoro è riflessivo.
7	Il metodo di lavoro è lento, ma riflessivo.
8	Il metodo di lavoro è lento.
9	Il metodo di lavoro non è efficace.
10	Il metodo di lavoro è in via di formazione.
11	Il metodo di lavoro è disordinato.

Profitto _____

1	L'alunno/a ha raggiunto pienamente gli obiettivi prefissati.
2	L'alunno/a ha raggiunto gli obiettivi prefissati in modo soddisfacente.

3	L'alunno/a ha raggiunto gli obiettivi prefissati.
4	L'alunno/a ha raggiunto sostanzialmente gli obiettivi prefissati.
5	L'alunno/a ha raggiunto solo gli obiettivi per lui/lei prefissati.
6	L'alunno/a ha raggiunto gli obiettivi prefissati solo in alcune materie.
7	L'alunno/a non ha raggiunto gli obiettivi prefissati.

2° Quadrimestre

Anno

Classe

Allievo

Socializzazione _____

1	L'alunno/a ha mantenuto i buoni rapporti che già aveva nella classe
2	L'alunno/a ha migliorato il proprio inserimento nella classe
3	L'alunno/a non ha migliorato l'inserimento nella classe
4	L'alunno/a presenta ancora difficoltà d'inserimento nella classe
5	L'alunno/a non è ancora inserito/a nella classe

Collaborazione _____e
ed
ma

1	è disponibile verso i compagni;
2	è più disponibile verso i compagni;
3	non ha un atteggiamento di disponibilità verso alcuni compagni;
4	non ha un atteggiamento di disponibilità verso i compagni;

Autonomia _____

1	collabora con l'insegnante mantenendo una propria autonomia;
2	collabora con l'insegnante;
3	non sempre collabora con l'insegnante;
4	non collabora con l'insegnante;
5	è meno dipendente dall'insegnante;
6	rimane dipendente dall'insegnante;

Maturità _____

1	interiorizza i valori proposti in una gerarchia personale.
2	risponde in modo autonomo alle proposte socio-culturali.
3	è sensibile alle proposte socio-culturali.
4	è poco sensibile alle proposte socio-culturali.

Comportamento _

1	Il comportamento è maturo e responsabile,
2	Il comportamento è corretto,
3	Il comportamento è più responsabile,
4	Il comportamento è più corretto,
5	Il comportamento è corretto,
6	Il comportamento continua ad essere troppo vivace,
7	Il comportamento non è migliorato,
8	Il comportamento continua a mancare di autocontrollo,
9	Il comportamento è peggiorato,

Impegno _____

1	l'impegno è aumentato,
2	l'impegno è stato confermato,
3	l'impegno non è aumentato,
4	l'impegno è diminuito,

Partecipazione _____ e ma	1	la partecipazione continua ad essere positiva.
	2	la partecipazione è più attiva.
	3	la partecipazione è meno attiva
	4	la partecipazione non è migliorata.
	5	la partecipazione rimane negativa.

Metodo di lavoro_	1	Il metodo di lavoro è autonomo e produttivo.
	2	Il metodo di lavoro è ordinato ed autonomo.
	3	Il metodo di lavoro è diligente ed ordinato.
	4	Il metodo di lavoro è ordinato.
	5	Il metodo di lavoro non è sempre ordinato.
	6	Il metodo di lavoro è riflessivo.
	7	Il metodo di lavoro è lento ma riflessivo.
	8	Il metodo di lavoro è lento.
	9	Il metodo di lavoro non è efficace.
	10	Il metodo di lavoro è in via di formazione.
	11	Il metodo di lavoro è disordinato.

Profitto _____	1	L'alunno/a ha raggiunto pienamente gli obiettivi prefissati.
	2	L'alunno/a ha raggiunto gli obiettivi prefissati in modo soddisfacente.
	3	L'alunno/a ha raggiunto gli obiettivi prefissati.
	4	L'alunno/a ha raggiunto sostanzialmente gli obiettivi prefissati.
	5	L'alunno/a ha raggiunto solo gli obiettivi per lui/lei prefissati.
	6	L'alunno/a ha raggiunto gli obiettivi prefissati solo in alcune materie.
	7	L'alunno/a non ha raggiunto gli obiettivi prefissati.

Esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione

Riferimenti normativi:

D.Lgs. n. 62 del 13/4/2017 - Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'art. 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107;

-D.M. n. 741 del 03/10/2017 - Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione;

-Nota MIUR n. 1865 del 10/10/2017 - Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione.

Il primo ciclo di istruzione, di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89, si conclude con un esame di Stato, il cui superamento costituisce titolo di accesso alla scuola secondaria di secondo grado o al sistema dell'istruzione e formazione professionale regionale.

L'esame di Stato è finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunna o dall'alunno al termine del primo ciclo di istruzione (art 1 comma 1 e 2 del D.M. n. 741 del 03/10/2017).

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE	RIFERIMENTI NORMATIVI
<p>Voto di ammissione</p> <p>L'ammissione o non ammissione all'Esame di Stato deve essere formulata mediante una valutazione in decimi alla quale concorre tutto</p>	<p><i>In sede di scrutinio finale le alunne e gli alunni frequentanti le classi terze di scuola secondaria di primo grado in istituzioni scolastiche statali o paritarie sono ammessi all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in</i></p>

<p>il percorso effettuato dall'alunno nell'arco del triennio.</p> <p>Quindi il Consiglio di classe, nel formulare il voto di ammissione, deve tener conto non solo degli esiti disciplinari conseguiti nel terzo anno ma anche degli esiti dei due anni precedenti, secondo le seguenti percentuali: 20% relativa ai risultati della I media, 30% relativa ai risultati della II media e 50% relativa ai risultati della III media.</p> <p>Inoltre dovranno essere presi in considerazione i seguenti indicatori:</p> <ul style="list-style-type: none"> • impegno • interesse e partecipazione • attenzione • evoluzione del processo di apprendimento • rispetto delle regole • partecipazione costruttiva ad esperienze opzionali o laboratoriali o extrascolastiche • eventuali condizioni di disagio socio/ambientale <p>Il voto di ammissione viene formulato durante gli scrutini finali, a conclusione del terzo anno. In caso di valutazione negativa viene espresso un giudizio di non ammissione all'esame.</p>	<p><i>presenza dei seguenti requisiti:</i></p> <p><i>a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definite dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;</i></p> <p><i>b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249;</i></p> <p><i>c) aver partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi.</i></p> <p><i>Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo pur in presenza dei tre requisiti sopra citati. (art 2 comma 1 e 2 del D.M n 741 del 03/10/2017)</i></p> <p><i>In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF, un voto di ammissione espresso in decimi senza utilizzare frazioni decimali.</i></p> <p><i>Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10. (art 6 e 7 D.Lgs.n.62 del 13/4/2017 e nota MIUR n. 1865 del 10/10/2017)</i></p>
---	---

Certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Al termine della scuola secondaria di primo grado, viene rilasciata agli alunni, in sede di scrutinio finale, la certificazione dei livelli raggiunti dei traguardi di competenze tramite il modello predisposto e adottato dal MIUR con D.M. n. 742 del 3/10/2017, trasmesso con Nota MIUR prot. n 1865 del 10/10/2017, con i chiarimenti di cui alle Linee Guida trasmesse con Nota MIUR prot. n. 312 del 9 gennaio 2018.

SCHEDA PER LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Il Dirigente Scolastico

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse dagli insegnanti e ai giudizi definiti dal Consiglio di classe in sede di scrutinio finale;
tenuto conto del percorso scolastico ed in riferimento al Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione;

CERTIFICA

che l'alunn,
nat ... a..... il
ha frequentato nell'anno scolastico / la classe sez. ..., con orario settimanale di ore;
ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

Livello	Indicatori esplicitivi
---------	------------------------

A – Avanzato	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
B – Intermedio	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
C – Base	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
D – Iniziale	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

	Competenze chiave europee ¹	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione ²	Livello
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di	Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere e produrre enunciati	

	istruzione	e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
2	Comunicazione nelle lingue straniere	È in grado di esprimersi in lingua inglese a livello elementare (A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento) e, in una seconda lingua europea, di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana. Utilizza la lingua inglese anche con le tecnologie dell'informazione e della comunicazione.	
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizza il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Ha consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse.	
4	Competenze digitali	Utilizza con consapevolezza e responsabilità le tecnologie per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni, per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi.	
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di organizzare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti in modo autonomo.	
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. È consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.	
7	Spirito di iniziativa *	Ha spirito di iniziativa ed è capace di produrre idee e progetti creativi. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.	
8	Consapevolezza ed espressione culturale	Riconosce ed apprezza le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Si orienta nello spazio e nel tempo e interpreta i sistemi simbolici e culturali della società. In relazione	

		alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali.	
9	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:		

Dalla Raccomandazione 2006/962/CE del 18 dicembre 2006 del Parlamento europeo e del Consiglio.

Dalle "Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione 2012". D.M. n. 254 del 16 novembre 2012.

AZIONI PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

L'Istituto Leonardo Da Vinci mette in atto una politica di promozione dell'integrazione e dell'inclusione condivisa. Per favorire il raggiungimento di questo obiettivo è presente all'interno dell'Istituto, uno sportello di sostegno all'allievo diretto da un esperto, finalizzato a favorire una didattica che permetta l'integrazione e l'inclusione.

L'istituto usufruisce degli interventi organizzati dal GRUPPO VISIONE GIOVANI della Polizia Cantonale, per la prevenzione dei disagi giovanili

APPROFONDIMENTO

Il responsabile dello sportello si occupa di:

- colloqui di orientamento individuali di alunni DSA, BES in collaborazione con genitori, presidenza e docenti coordinatori
- accoglienza degli alunni con BES/DSA
- coordinamento con i docenti per la stesura di PDP
- coordinamento dei progetti inerenti gli studenti con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA), e, in generale, con studenti con Bisogni Educativi Speciali(BES)
- attività di raccordo e di consulenza con specialisti esterni all'istituzione scolastica (logopedista, ergoterapista, psicologo, neuropsichiatra)
- coordinamento di progetti relativi al clima e alla relazione di classe
- consulenza per i docenti

Iniziative per favorire l'inserimento degli alunni stranieri, degli alunni con bisogni educativi speciali e con disturbi specifici dell'apprendimento

Oltre a quanto ribadito nelle linee generali, si ricorda che gli studenti di origine straniera o non madrelingua italiana saranno accompagnati nel loro percorso da una serie di interventi mirati messi in atto dai singoli Consigli di classe. È compito del Consiglio, infatti, elaborare, di fronte ad accertate difficoltà linguistiche, gli opportuni interventi per favorire l'integrazione scolastica attraverso la stesura di un Piano di studi personalizzato (BES, Bisogni educativi speciali) che, temporaneamente, consentirà allo studente di avere a disposizione una serie di strumenti dispensativi e compensativi che gli permettano di allinearsi al resto della classe.

Per potenziare la cultura dell'inclusione e cercare di rimuovere gli ostacoli che potrebbero limitare l'apprendimento e la partecipazione alla vita scolastica di questi studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES) ci si propone di:

- favorire l'accoglienza e la piena partecipazione di tutti alla comunità della classe ed al contesto scuola;
 - promuovere e rafforzare le potenzialità di ogni alunno;
 - contribuire a costruire un clima relazionale positivo in ogni classe, valorizzando le differenze individuali ed erodendo le diseguaglianze ed i pregiudizi;
 - estendere progressivamente gli ambiti di autonomia e le potenzialità di ogni alunno;
 - progettare esperienze che incrementino la conoscenza di sé e le capacità di autovalutazione;
 - promuovere l'autostima;
 - concordare strategie inclusive di presentazione dei contenuti e valutazione delle conoscenze;
 - realizzare interventi che rispondano a specifici bisogni rilevati;
 - utilizzare metodologie didattiche differenziate in rapporto alle necessità rilevate e, più in generale, tutte le strategie capaci di valorizzare i diversi stili cognitivi, di contribuire alla costruzione di un metodo di studio efficace e consapevole e di promuovere le capacità auto-valutative degli alunni.

La Dirigenza Scolastica, i docenti ed il personale cooperano alla realizzazione quotidiana di una scuola inclusiva e comunicano con la famiglia e con l'esperto per garantire il benessere psicofisico degli studenti e lo sviluppo delle loro potenzialità.

1. Il Consiglio di Classe, in collaborazione con la famiglia e l'esperto d'Istituto, redige il Piano Didattico Personalizzato (P.D.P.) che programma gli interventi atti all'inclusione per gli alunni con disturbi evolutivi specifici e quelli con svantaggio e linguistico e/o culturale. In esso vengono predisposte le misure compensative e/o dispensative e gli eventuali interventi specifici necessari alla socializzazione e al percorso di apprendimento di ogni singolo alunno. Tali misure possono avere anche carattere transitorio, se temporaneo risulta il bisogno dello studente.
2. Gli alunni con disturbi evolutivi specifici sono coloro ai quali siano stati diagnosticati, ai sensi dell'art. 3 della Legge 170/2010, Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA) o altri deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, dell'attenzione. In presenza di richiesta dei genitori accompagnata da tali tipi di diagnosi, il Consiglio di Classe provvede a individuare le misure dispensative e/o compensative adatte a permettere all'alunno la piena inclusione nel percorso formativo previsto. Si sottolinea infatti che tali misure devono essere finalizzate a offrire allo studente maggiori opportunità formative e flessibilità dei percorsi didattici, senza però abbassare o limitare gli obiettivi di apprendimento, che restano identici a quelli indicati per tutta la classe.

L'istituto considera le iscrizioni degli alunni stranieri come contributo per una educazione aperta e multiculturale finalizzata alla conoscenza ed al confronto di culture diverse. L'esperienza ci dice che per rispondere ai bisogni linguistici degli alunni stranieri non italofoni sono necessari tempi, strumenti e risorse di qualità. In particolare nella prima fase un intervento efficace dovrebbe prevedere circa 8-10 ore settimanali dedicate all'italiano L2 per una durata di 3-4 mesi.

Si organizzano su richiesta esperienze linguistiche per l'apprendimento intensivo della lingua italiana a vari livelli, fornendo gli elementi base per la conoscenza della lingua italiana attraverso le abilità nell'**ascolto**, nella lingua **parlata**, nella **lettura** e nella **scrittura**.

Compagno-tutor. L'alunno di nuova iscrizione non madrelingua verrà affiancato durante il primo mese da uno studente tutor, affinché sia agevolato il suo inserimento, impari a conoscere la scuola e sappia muoversi all'interno di

essa, con familiarità, nel più breve tempo possibile. L'iniziativa si estenderà anche a tutti gli studenti di nuova iscrizione.

**PIANO SCOLASTICO
PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA (DDI)**

❖ **Vedi allegato**



L'ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO

DIDATTICO:

Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Oltre al Dirigente scolastico sono presenti insegnanti con funzione di coordinamento dei vari cicli: Insegnante per il coordinamento della scuola Primaria; Insegnante per il Coordinamento della scuola secondaria di primo grado; Insegnanti per il coordinamento della scuola secondaria di secondo grado.
Animatore digitale	Coordina il progetto di informatica e di coding su tutta la Scuola
Coordinatore Didattico	<ul style="list-style-type: none"> • È responsabile del regolare corretto svolgimento dell'attività scolastica; • Vigila sulla efficienza dei servizi tecnici ed amministrativi; • Collabora con il gestore per la efficiente organizzazione della scuola; • Promuove la partecipazione dei genitori alla vita della scuola; • Provvede, insieme ai docenti, alla compilazione, all'aggiornamento e alla realizzazione del piano dell'offerta formativa virgola ai sensi della normativa vigente (DPR 275/99); • Cura la tenuta del registro delle iscrizioni degli alunni; • Cura la tenuta dei registri dei verbali degli organi collegiali; • Vigila affinché gli insegnanti compilino il registro elettronico e la documentazione inerente gli alunni; • Convoca e presiede gli organi collegiali; • Coordina le attività di progettazione didattica e le iniziative finalizzate all'ampliamento dell'offerta formativa; • Propone al legale rappresentante iniziative di formazione per il personale docente e non docente; • Anima e incentiva la partecipazione al coordinamento territoriale;



L'ORGANIZZAZIONE

Istituto Leonardo da Vinci

- Stimola e favorisce l'innovazione didattica;
 - Propone e valuta iniziative finalizzate all'ampliamento dell'offerta formativa;
 - Vigila sulla funzionalità dei servizi di trasporto e del servizio mensa;
 - Offre consulenza e genitori e agli organismi gestionali della scuola;
- Relaziona al legale rappresentante della scuola in merito alla materia di propria competenza

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITA' DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi Laura Russo	Servizi generali amministrativo-contabili e cura dell'organizzazione Allestimento del bilancio preventivo e consuntivo. Gestione del personale Gestione della manutenzione dello stabile Contabilità
Segreteria didattica ed amministrativa	Anagrafe Alunni Libri di testo Rilascio certificati Archiviazione documenti Comunicazioni scuola famiglia Organizzazione colloqui

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro On-line

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

FINALITÀ E OBIETTIVI

- ✓ Acquisire conoscenze utili al miglioramento del rapporto educativo e alla facilitazione degli apprendimenti.
- ✓ Favorire il rinforzo della motivazione personale e della responsabilità professionale.
- ✓ Fornire occasione al personale docente di approfondire, sperimentare ed implementare informazioni e competenze a supporto della didattica con l'utilizzo delle nuove tecnologie informatiche.
- ✓ Sostenere la ricerca didattico-pedagogica in riferimento alle innovazioni di struttura, di ordinamento e del processo valutativo.
- ✓ Favorire l'accoglienza e l'inserimento dei nuovi docenti nominati presso l'Istituto.

TIPOLOGIA/INIZIATIVE DI FORMAZIONE:

- ✓ Interventi formativi, sia in autoaggiornamento, sia in presenza di tutor esterni o interni, autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto dei progetti di Istituto.

SETTORI DI INTERVENTO

- ✓ Sviluppo delle competenze professionali dei docenti, con particolare riferimento al rinnovamento metodologico-didattico, da realizzare anche attraverso l'alfabetizzazione informatica e l'applicazione della multimedialità alla didattica.
- ✓ Sviluppo delle competenze professionali degli insegnanti e potenziamento dei processi di apprendimento, con particolare attenzione alle strategie didattiche da attivare con gli alunni in difficoltà.
- ✓ Sviluppo delle competenze professionali dei docenti, in relazione alla didattica per competenze.
 - ✓ Raccordo fra le diverse figure professionali presenti nell'istituzione scolastica e con esperti esterni che, anche per compiti istituzionali, saranno chiamati a rendere forme di consulenza e di assistenza tecnica;